

FERITE

La ferita è una rottura cutanea.

Conseguenze

- a) Fuoriuscita di sangue una perdita grave provoca un'emorragia
- b) Entrata di germi che talvolta causano un'infezione.

Medicamento di una ferita

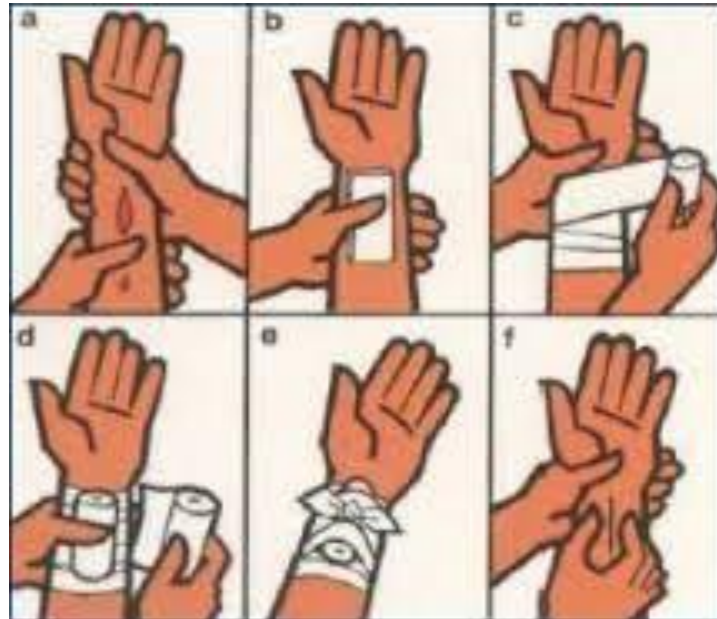
1. Fare sedere lo sfortunato,
2. Lavarsi bene le mani,
3. Prendere il materiale per le ferite: acqua, sapone, garza, forbici.
4. Togliere gli abiti che coprono la ferita.
5. Pulire la ferita ai margini con dei brandelli di garza, acqua, la garza dalla ferita verso l'esterno.
Cambiare garza ad ogni passaggio. Una ferita leggera può essere lavata sotto acqua corrente.
6. Togliere i corpi estranei posati sopra la ferita (non quelli all'interno)
7. Disinfettare la ferita
8. Tagliare della garza e coprire la ferita (se non è grave può bastare un cerotto)
9. Se qualche oggetto esce non coprirlo, ma circondarlo con del cotone o della lana, poi porre la garza fasciare.
10. Tenere a riposo la parte offesa

EMORRAGIA

Una grave perdita di sangue, con copiosa fuoriuscita, deve essere fermata subito.

Cosa fare:

1. Fare sedere lo sfortunato o distenderlo
2. Sollevare la parte che sanguina, quando ciò è possibile
3. comprimere col pollice e le dita la ferita, o premere intorno ad essa. Se necessario, afferrare tenere insieme con forza i bordi. Bisogna mantenere questa pressione finché la perdita di sangue è controllata e si può iniziare la fasciatura. **Un rapido arresto dell'emorragia è più importante del tempo occupato in lavaggi**
4. Premere le garze sulla ferita. Tenere la ferita in buona posizione, coprirla con un tampone e fasciarla saldamente, ma in modo non troppo stretto. Accertarsi che la fasciatura si prolunghi bene oltre la zona della ferita.
5. Se la perdita di sangue continua, ed il sangue filtra attraverso le bende, non togliere la fasciatura originale. Aggiungere altre bende e tamponare.



EPISTASSI = Perdita di sangue dal naso

Per prima cosa, mettersi seduti, tenendo la testa leggermente inclinata in avanti; poi, schiacciare con un dito il lato del naso dove c'è la fuoriuscita di sangue, meglio se con un fazzoletto bagnato con acqua fredda o con un cubetto di ghiaccio. Il freddo e la pressione facilitano la coagulazione del sangue.

Sbagliato, piegare la testa all'indietro, che potrebbe favorire il passaggio di sangue in gola o nei bronchi.



PICCOLE USTIONI E SCOTTATURE:

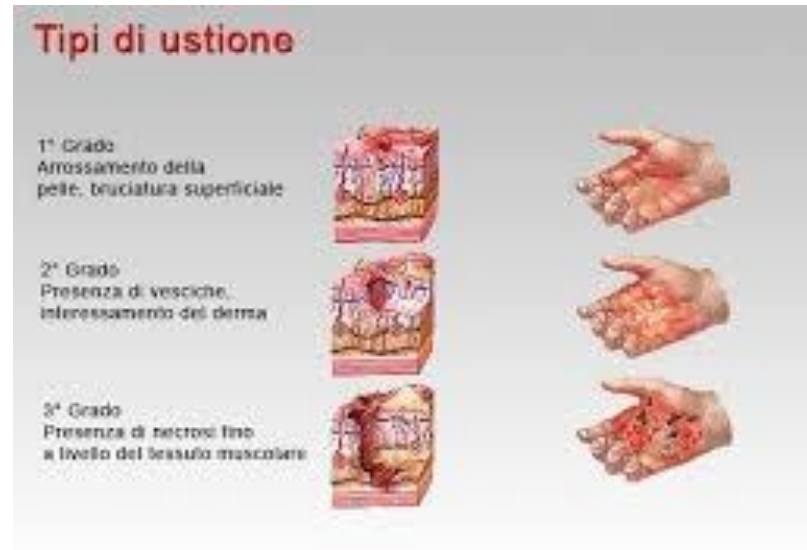
mentre si cucina a chi non è mai capitato di scottarsi o farsi una piccola ustione

Innanzitutto partiamo dalla terminologia, c'è una differenza tra scottature e ustioni?

Entrambe sono lesioni dell'organismo provocate dal calore ma si differenziano per il mezzo con cui il calore viene trasferito al corpo.

Nelle scottature il trasferimento del calore al nostro corpo avviene attraverso un mezzo parzialmente o totalmente acquoso, come ad esempio l'acqua bollente. Le ustioni invece prevedono il contatto con una forma di calore non idrica, come metalli o il sole.

Che cos'è un'ustione? Come possiamo capirne la gravità?



Le ustioni sono **lesioni della cute** che possono o meno coinvolgere anche il tessuto sottocutaneo. Sono causate dal contatto con agenti fisici quali il **calore** (contatto con bevande calde, liquidi bollenti oppure con corpi metallici arroventati ad esempio il ferro da stiro o i fornelli), **agenti chimici** (ammoniaca, soda caustica), **corrente elettrica** o **radiazioni**. Per capire la gravità dell'ustione è necessario **valutare diversi fattori**, in particolare: la profondità, l'estensione, e la localizzazione.

LE USTIONI SI CLASSIFICANO IN GRADI A SECONDA DELLA PROFONDITÀ:

- Le **ustioni di primo grado** note come *ustioni superficiali* interessano lo strato più superficiale della pelle (l'epidermide), e si manifestano con lieve eritema, lieve edema, e bruciore. Guariscono in pochi giorni senza lasciare cicatrici.
- Le **ustioni di secondo grado** sono *ustioni a spessore parziale* interessano l'epidermide fino al derma e sono caratterizzate dal colore rosso vivo, formazione di vescicole o bolle a contenuto liquido (flittene), che provocano dolore e bruciore intenso. Se le lesioni sono molto superficiali guariscono in 10-15 giorni e non lasciano esito; se invece coinvolgono il derma profondo possono lasciare cicatrici.
- Le **ustioni di terzo grado** o *ustioni a spessore totale* interessano la cute a tutto spessore. Sono indolori ,tuttavia i tessuti si presentano "carbonizzati", duri, di colorito marrone-nerastro o biancastro. Non guariscono mai da sole, e richiedono quasi sempre interventi in centri specializzati.

QUALI SONO LE PRIME MOSSE DA FARE IN CASO DI SCOTTATURA O USTIONE?

- Rimuovere immediatamente la fonte di calore.
- Nel caso di ustioni elettriche allontanare la persona dalla fonte elettrica.
- Rimuovere indumenti o gioielli che siano in prossimità della zona ustionata.
- Raffreddare le ustioni e le scottature mediante immediata immersione in acqua di rubinetto corrente (8-15°C) per almeno 20 minuti. L'irrigazione delle scottature chimiche dovrebbe continuare per un'ora.
- Liquidi alternativi come latte o bevande non alcoliche possono essere usate se l'acqua non è disponibile.
- Se i vestiti sono aderenti o a contatto diretto con la cute lesa è necessario bagnarli bene con acqua corrente **non rimuoverli**.

QUALI SONO LE COSE DA EVITARE IN CASO DI PICCOLE USTIONI?

- Non applicare ghiaccio a contatto diretto o acqua molto fredda.
- Non strofinare l'area ustionata, e non tentare di rimuovere meccanicamente le bolle, le croste, o le squame.
- Evitare le cure casalinghe o naturali, come sostanze oleose o dentifricio.

COME FARE LA MEDICAZIONE DI UN'USTIONE?

Le ustioni vanno ripetutamente medicate fino alla completa guarigione e le medicazioni devono essere eseguite con le mani pulite, tutti i giorni o a giorni alterni. Per effettuare la medicazione occorre:

- procedere disinfettando l'area ustionata con una garza sterile e successivamente applicare uno strato abbondante di pomata per scottature.
- Applicare garze paraffinate o impregnate con Iodio-povidone.
- Coprire la ferita con garza sterile e cerotto o fasciatura.

In caso di formazione di piccole bolle o flittene, è consigliabile la foratura solo dopo alcuni giorni, dopo aver disinfettato bene la superficie, e utilizzando un ago sterile da insulina, senza rimuovere "il tetto" della bolla, che servirà ad agevolare la guarigione.

QUANDO È IL CASO DI RIVOLGERSI A UN MEDICO?

- In qualsiasi caso di ustioni chimiche o elettriche.
- Se l'ustione è profonda, di qualsiasi dimensione e appare di colorito marrone, nero o bianco.
- Se provoca formazione di bolle in sedi critiche, come volto, mani, piedi, genitali e articolazioni.
- Se ha una forma circolare e coinvolge la circonferenza dell'arto o del tronco.
- Se l'area ustionata ha una dimensione maggiore al palmo della mano.
- Se ci sono difficoltà nella guarigione o segni di infezione come febbre e secrezione purulenta.

FRATTURA

Essa può essere causata da:

1. Trauma diretto = la rottura avviene in corrispondenza del trauma.
2. Trauma indiretto = la rottura avviene a qualche distanza dal punto dell'urto
3. Azione muscolare = la rottura è provocata da una violenta contrazione muscolare che agisce sull'osso.

Una frattura può essere:

- Chiusa = la superficie della pelle non è interrotta
- Aperta od esposta = che porta al luogo della frattura, o l'osso che sporge dalla pelle consiste ai germi di raggiungere l'osso fratturato

SINTOMI E SEGNI DI FRATTURE

- Dolore
- La parte lesa non si muove normalmente
- La parte lesa può assumere una forma o posizione non naturale
- Gonfiore e talvolta ammaccatura

Tutto ciò può non verificarsi sempre.

NEL DUBBIO REGOLARSI COME SE LA FRATTURA FOSSE EFFETTIVAMENTE AVVENUTA

1. Curare il paziente sul luogo(a meno che vi sia pericolo). Ditegli di non muoversi.
2. Coprire ogni ferita aperta.
3. Immobilizzare la parte lesa. Usare bende e sciarpe e legatele al corpo del paziente. Le stecche, se necessario, devono essere improvvisate. - Gamba lesa legata alla gamba non lesa - Braccio lesolegato al petto
4. Usare molti tamponi (cotonina, garza, tovaglie, ritagli di stoffa)specialmente sulla pelle e quando si usano le stecche.

STECHE

Per essere efficace una stecca deve bloccare il movimento delle articolazioni sopra e sotto l'artofratturato. Si dovrà immobilizzare tutta la parte del corpo che ha subito il trauma.



Prima di procedere con la steccatura è opportuno appoggiare sulla parte fratturata un'imbottitura realizzata con un qualsiasi pezzo di stoffa.

- La steccatura deve poi essere fissata saldamente, utilizzando ciò che si trova a disposizione e che può rivelarsi utile allo scopo: un fazzolettone, una striscia di tessuto, una cintura, una benda elastica.
- La steccatura non deve stringere troppo la parte lesa per evitare problemi di circolazione: se le dita dell'arto colpito diventano bianche o bluastre significa che la steccatura è troppo stretta e il sangue non riesce a circolare.
- La steccatura va allentata anche se l'infortunato ha una sensazione di formicolio agli arti o se non riesce a piegare le dita.

FRATTURA DEL BRACCIO - AVAMBRACCIO - POLSO.

Il paziente solleverà spontaneamente il braccio sul petto.

1. Ripiegare delicatamente il gomito ponendo l'avambraccio attraverso il petto.
2. Proteggere la parte danneggiata ponendo un soffice cuscinetto fra essa e il petto.
3. Sospendere l'avambraccio con una benda ad armacollo.
4. In caso di viaggio lungo e difficile, fissate il braccio rotto al petto con larghe bende.

Attenzione: Un gomito lesso non deve essere ripiegato se ciò produce dolore o difficoltà.

NB :

Se lo si trova piegato, va trattato come una frattura al braccio.

Se lo trovate dritto, legatelo con 3 grosse bende al fianco del corpo:

- una sul braccio e intorno al corpo,
- una sotto il gomito e intorno al corpo,
- una sul polso e intorno alla coscia. Muovere il paziente con barella

SE VI SONO FERITE:

Premere le garze sulla ferita. Tenere la ferita in buona posizione, coprirla con un tampone e fasciarla saldamente, ma in modo non troppo stretto.

Accertarsi che la fasciatura si prolunghi bene oltre la zona della ferita. Bendaggi e Fasciature d'emergenza possono esser ricavati da fazzoletti o tovaglie pulite.

Se la perdita di sangue continua, ed il sangue filtra attraverso le bende, non togliere la fasciatura originale. Aggiungere altre bende e tamponare.

BENDAGGIO E FASCIATURE

I bendaggi e le fasciature consistono nell'avvolgere una parte del corpo con tessuti e garze con lo scopo di proteggere le ferite dalle infezioni, di assorbire le secrezioni, di tamponare le emorragie o di bloccare lussazioni, distorsioni e fratture.

FASCIATURA DEGLI ARTI

Per fasciare una parte di un arto si impiega la fasciatura a **spirale**.

Dopo aver fatto un paio di giri di benda, si continua ad avvolgere la parte scalando, ad ogni giro, circa 1/3 della larghezza della benda, procedendo dall'alto verso il basso.

Al termine, si compiono altri due giri e si fissa il tutto con un cerotto o con una spilla da balia.

Le fasciature non devono essere troppo strette, ma nemmeno troppo larghe perché perdono la loro efficacia.



